

Allegato A

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
Programma “Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL”
REGIONE CAMPANIA

D.G.R. n. 587 del 06-08-2025 - Avviso Pubblico per la presentazione di candidature ai fini dello svolgimento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - IV Anno (Annualità Formativa 2025-2026) - in continuità con i percorsi conclusi nel 2025 con rilascio di Attestato di Qualifica Triennale di IeFP - Sistema Duale - finanziati a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Riforma 1.1 - “Politiche attive del lavoro e formazione” (M5C1-4 Reform 1 - ALMPs and Vocational Training) - Indicazioni operative” del “Modulo Duale - GOL” di cui al Decreto Direttoriale n. 176 del 10 aprile 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all’Occupazione.

Sommario

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE	4
1.1 Finalità dell'Avviso	6
1.2 Richiamo ai principi generali	6
2. RIFERIMENTI NORMATIVI	7
2.1 Normativa dell'Unione Europea	7
2.2 Normativa nazionale	7
2.3 Normativa regionale	12
3. DEFINIZIONI	12
4. PROGRAMMAZIONE FISICA E FINANZIARIA	16
4.1 Risorse finanziarie	16
4.2 Opzione di costo semplificato utilizzabile e modalità di sovvenzionamento	16
4.4 Modalità di erogazione del finanziamento	17
5. ARTICOLAZIONE PERCORSI "MODULO DUALE - GOL" E BENEFICIARI	18
5.1 Modalità di articolazione dei percorsi di IeFP	18
5.2 Soggetti Beneficiari	19
5.3 Soggetti Proponenti / Esecutori	19
6. REQUISITI DEL PERSONALE DOCENTE	21
6.1 Requisiti del personale docente	21
7. MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI E ATTESTAZIONI IN ESITO	22
7.1 Modalità di gestione dei percorsi formativi	22
7.2 Attestazione degli esiti di apprendimento e documentazione giustificativa	22
8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ISTANZA ED ESITI AMMISSIBILITÀ	23
8.1 Modalità e termini per la presentazione della candidatura	23
8.2 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	23
8.3 Esiti ammissibilità	24
8.4 Obblighi dei Soggetti Proponenti / Esecutori	24
9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE	25
9.1 Informazioni necessarie per la rendicontazione e il monitoraggio degli indicatori	25
9.2 Spese ammissibili e rendicontazione	26
10. MODIFICHE DELL'AVVISO E/O DEL PROGETTO	27
10.1 Modifiche dell'avviso	27
10.2 Modifiche/variazioni del progetto	27
11. ULTERIORI DISPOSIZIONI	27
11.1 Divieto di sub committenza	27
11.2 Informazione e pubblicità	27
11.3 Conservazione dei documenti	27



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



REGIONE CAMPANIA



Garanzia Occupabilità Lavoratori

11.4	Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile Unico del Procedimento	27
11.5	Trattamento dei dati personali e riservatezza	28
11.6	Pantouflage.....	29
11.7	Meccanismi sanzionatori.....	29
11.8	Potere sostitutivo.....	29
11.9	Comunicazione.....	30
11.10	Indicazione del Foro Competente	30
11.11	Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità.....	30
11.12	Norma di rinvio	30

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione delle “Indicazioni operative” del “Modulo Duale - GOL” di cui al Decreto Direttoriale n. 176 del 10 aprile 2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all’Occupazione, a valere sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Riforma 1.1 - “Politiche attive del lavoro e formazione” (M5C1-4 Reform 1 - ALMPs and Vocational Training) del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (Decreto del 5 Novembre 2021-All.A), così come aggiornato Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza del 29 marzo 2024, che si inserisce nell’ambito della Missione 5, Componente 1, del PNRR. La disciplina della Riforma 1.1 “Programma GOL” opera in sinergia con quanto previsto dal Piano Nuove Competenze, adottato con Decreto del 14 dicembre 2021 del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze, così come aggiornato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero di Economia e Finanza il 29 marzo 2024 con l’adozione del Piano Nuove Competenze-Transizione.

L’adozione del Programma rappresenta il perno dell’azione di riforma nell’ambito delle politiche attive del lavoro, che, oltre a GOL, prevede il potenziamento dei centri per l’impiego e il rafforzamento del sistema duale. L’orizzonte temporale del Programma coincide con quello del PNRR e si tratta quindi del quinquennio 2021/2025.

Le risorse complessive del programma GOL sono pari a euro 5.454.000.000,00 cui si aggiungono 600 milioni di euro per il rafforzamento dei Centri per l’impiego (di cui 400 già in essere e 200 aggiuntivi) e 600 milioni di euro per il rafforzamento del sistema duale.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze del 05/11/2021 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per l’annualità I: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 119.416.000 a valere sul PNRR.

Con Decreto Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze del 24 agosto 2023 sono state assegnate le risorse della Riforma 1.1 Programma GOL per l’annualità II: le risorse attribuite alla Regione Campania sono pari a € 172.560.000 a valere sul PNRR. Con lo stesso Decreto sono inoltre assegnate € 86.280.000 e € 86.280.000, rispettivamente per le annualità 2024 e 2025, a titolo di prima quota in relazione alle somme definitivamente assegnate con successivi decreti di riparto.

La programmazione regionale per l’attuazione della Riforma 1.1 “Programma GOL” e il conseguimento del relativo target regionale è descritta nel “Piano di Attuazione Regionale” approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 e aggiornato con deliberazione di Giunta Regionale n. 129 del 19/03/2024.

A livello regionale, con riferimento all’anno finanziario 2025, Regione Campania dovrà intercettare rispettivamente:

- 438.334 beneficiari;
- Di cui 153.899 coinvolti in attività di formazione;
- Di cui 60.970 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali.

Elemento costitutivo della riforma, da cui dipendono i finanziamenti UE, è la definizione di milestone e target.

Quelli di GOL sono i seguenti:

- Milestone 1: entrata in vigore dei decreti interministeriali per l’approvazione di GOL e Piano Nuove Competenze entro il 2021;
- Milestone 2: adozione di Piani regionali per la piena attuazione di GOL e raggiungimento di almeno il 10% dei beneficiari complessivi entro il 2022;
- Target 1: almeno 3 milioni di beneficiari di GOL entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55;
- Target 2: almeno 800 mila dei suindicati 3 milioni dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali;

- Target 3: almeno l'80% dei CPI in ogni regione entro il 2025 rispetta gli standard definiti quali livelli essenziali in GOL.

Gli obiettivi principali del Programma GOL sono:

- Centralità dei livelli essenziali delle prestazioni: superare l'eterogeneità delle prestazioni e dei servizi garantiti nei territori. Esigibilità dei medesimi sulla base delle risorse disponibili;
- Prossimità dei servizi: indirizzare gli investimenti sia verso l'offerta di servizi digitali, anche sfruttando l'esperienza maturata con la pandemia, sia in direzione di una presenza fisica con la diffusione capillare dei CPI;
- Integrazione con le politiche attive regionali: evitare il più possibile canali separati di intervento poiché le sovrapposizioni tra strumenti con le medesime finalità producono solo inefficienze;
- Integrazione con le politiche della formazione: superare la separazione tra politiche della formazione e politiche attive del lavoro, con la personalizzazione degli interventi e formazione dedicata sulla base dei fabbisogni rilevati;
- Rete territoriale dei servizi: integrare tra loro i servizi territoriali; servizi di conciliazione per promuovere l'offerta di lavoro femminile; per i lavoratori meno qualificati, intervenire sulle competenze di base, oltre che sulla formazione professionale; realizzare una programmazione integrata tra i servizi sociali e quelli sanitari, nel caso di persone con disabilità o altre fragilità;
- Cooperazione tra sistema pubblico e privato: va resa strutturale la cooperazione tra i servizi pubblici e agenzie per il lavoro, soggetti accreditati per la formazione, altri soggetti riconosciuti dalle Regioni, incluso il privato sociale. Coinvolgimento del privato anche per le persone con meno chances occupazionali;
- Personalizzazione degli interventi: differenziare gli interventi a seconda dell'età, del livello di competenze, della complessità del bisogno, delle esigenze di conciliazione, del contesto del mercato del lavoro di riferimento, dei fabbisogni espressi dalle imprese, delle concrete opportunità occupazionali;
- Coinvolgimento delle imprese e del territorio: coinvolgere gli operatori economici locali affinché i CPI possano divenire punto di riferimento nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale, con la stipula di veri e propri «patti territoriali» per fornire strumenti formativi dedicati e condizionati all'assunzione;
- Rafforzamento di capacità analitiche: sviluppo strumenti analitici per la conoscenza dei sistemi locali del lavoro e la previsione dei nuovi fabbisogni di competenze richiesti;
- Innovazione, sperimentazione, valutazione: sviluppo di progetti innovativi e sperimentali, scale-up di quelli che si dimostrano efficaci, valutazione rigorosa delle politiche basata su evidenze;
- Programmazione orientata ai risultati: milestone e target sono la regola non solo per il finanziamento nazionale da parte dell'UE, ma anche per quello delle Regioni in sede di attuazione;
- Sistema informativo e monitoraggio capillare: accelerazione e completamento della realizzazione del Sistema informativo unitario del lavoro, osservazione capillare e in tempo reale dell'attuazione a livello di singolo centro per l'impiego.

Con l'attuazione e la messa a regime del Programma GOL, la Regione Campania intende offrire ai propri cittadini politiche attive integrate con la formazione e con l'inserimento lavorativo, in modo particolare a coloro che maggiormente sono esposti rispetto al mercato del lavoro.

GOL si articola in cinque percorsi:

- 1) Reinserimento lavorativo: per i soggetti più vicini al mercato del lavoro, servizi di orientamento e intermediazione per l'accompagnamento al lavoro;
- 2) Aggiornamento (upskilling): per lavoratori più lontani dal mercato, ma comunque con competenze spendibili, interventi formativi richiesti prevalentemente di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- 3) Riqualificazione (reskilling): per lavoratori lontani dal mercato e con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti, formazione professionalizzante più approfondita, generalmente caratterizzata da un innalzamento del livello di qualificazione/EQF rispetto al livello di istruzione;

4) Lavoro e inclusione: nei casi di bisogni complessi, cioè in presenza di ostacoli e barriere che vanno oltre la dimensione lavorativa, oltre ai servizi precedenti si prevede l'attivazione della rete dei servizi territoriali (a seconda dei casi, educativi, sociali, socio-sanitari, di conciliazione) come già avviene per il Reddito di cittadinanza;

5) Ricollocazione collettiva: valutazione delle chances occupazionali sulla base della specifica situazione aziendale di crisi, della professionalità dei lavoratori coinvolti e del contesto territoriale di riferimento per individuare soluzioni idonee all'insieme dei lavoratori stessi.

Inoltre, il Programma sarà anche uno spazio di innovazione e sperimentazione per progetti su scala ridotta, adottati d'intesa con le regioni, la cui valutazione, se positiva, potrà introdurre modifiche delle policy nazionali. In particolare, alcune aree di sperimentazione possono essere già individuate:

- competenze digitali;
- target occupazionali che più difficilmente si rivolgono ai Centri per l'impiego: mappatura e/o promozione di spazi accreditati o accreditabili per co-working, fab-lab e incubazione;
- fragilità e vulnerabilità: sperimentazione di forme di occupazione «protetta» o di percorsi di accompagnamento dedicato, con il coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore, per persone con disabilità grave o per i disoccupati più fragili.

1.1 Finalità dell'Avviso

Scopo dell'Avviso è quello di offrire ai giovani che hanno scelto di assolvere il diritto dovere all'istruzione e alla formazione nel sistema di IeFP di proseguire il proprio percorso formativo in continuità con la conclusione del Ciclo Triennale e conseguimento della qualifica, per specializzare ulteriormente il proprio profilo di competenze e incrementare la propria occupabilità, grazie a una esperienza di apprendimento sul campo. Per questo i percorsi relativi alla IV Annualità di IeFP si fonderanno su una forte integrazione tra soggetti formativi e imprese, nel rispetto delle disposizioni normative nazionali e/o regionali vigenti *ratione temporis*.

Il presente Avviso, pertanto, ha l'obiettivo di accompagnare le persone, comprese quelle che presentano particolari situazioni di svantaggio o fragilità, in un percorso volto al miglioramento delle proprie competenze e all'ingresso nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta, attraverso le misure del "Modulo Duale GOL" riferito a percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Anno.

Il presente Avviso è stato elaborato sulla base delle istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR che formano l'Allegato 1 della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21 - prot. 266985 del 14/10/2021.

1.2 Richiamo ai principi generali

Il presente Avviso si informa ai seguenti principi:

- di DNSH "do no significant harm" (non arrecare un danno significativo all'ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente (Dichiarazione DNSH);
- di Tagging clima e digitale, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di Parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di Valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- di Riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

- nonché ai principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021) di questo documento recante il “Format di autodichiarazione” per la procedura di selezione mediante avviso pubblico dei progetti afferenti agli interventi del PNRR ed in specie, nell’ambito del presente Avviso, alle misure attuative del Programma GOL.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Normativa dell’Unione Europea

- Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021; in particolare, la Missione 5 “Inclusione e coesione”, Componente 1 “ Politiche per il Lavoro”, Riforma 1.1 “Politiche Attive del Lavoro e Formazione” del PNRR;
- Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) 2021/702 del 10 dicembre 2020, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute”;
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- in particolare, l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza.
- gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;
- la Decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 recante la nuova versione della CID aggiornata al 2023.

2.2 Normativa nazionale

- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 Novembre 2021 “Adozione del Programma

nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)”, pubblicato in G.U. n. 306 del 27 dicembre 2021;

- b. Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 dicembre 2021 di adozione del “Piano Nazionale Nuove Competenze”, pubblicato in G.U. n.307 del 28 dicembre 2021;
- c. Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «Legge di contabilità e finanza pubblica», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri»;
- d. Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024»;
- e. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 241 dell'8 ottobre 2021;
- f. Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, recante «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183», e in particolare l'art. 4, comma 1, che istituisce l'Agenzia nazionale delle politiche attive del lavoro – ANPAL;
- g. Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- h. Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;
- i. in particolare, l'art. 8, del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- j. Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 4 ottobre 2021 (G.U. n. 256 del 26 ottobre 2021), concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;
- k. Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021,
- l. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- m. in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'art. 7 del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale «Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77»;
- n. Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;
- o. l'art. 50-bis, commi 8 e 9, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, che prevede l'istituzione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di un fondo denominato: «Fondo per il potenziamento delle competenze e la riqualificazione professionale», con una dotazione iniziale di 50 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato a contribuire al finanziamento di progetti formativi rivolti ai lavoratori beneficiari di trattamenti di integrazione salariale per i quali è programmata una riduzione dell'orario di

lavoro superiore al 30 per cento, calcolata in un periodo di dodici mesi, nonché ai percettori della nuova prestazione di Assicurazione sociale per l'impiego (NASpI);

- p. Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso;
- q. Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- r. Circolare MEF 14 ottobre 2021, n. 21, protocollo 266985 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- s. Decreto Interministeriale del 5 novembre 2021 che adotta il Programma Nazionale per la Garanzia dell’Occupabilità dei Lavoratori e assegna alle Regioni e Province Autonome una prima quota delle risorse attribuite all’intervento;
- t. Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- u. Circolare MEF n. 21 del 14 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”;
- v. Circolare MEF n. 25 del 29 ottobre 2021 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”;
- w. Circolare MEF 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”;
- x. Circolare MEF n.27 del 21 giugno 2022 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- y. Circolare MEF n. 28 del 4 luglio 2022 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”;
- z. Circolare MEF n.29 del 26 luglio 2022 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR e principali modalità di contabilizzazione da parte degli enti territoriali soggetti attuatori”;
- aa. Circolare MEF n.30 del 11 agosto 2022 “Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori”, come modificate dalla Circolare MEF n. 16 del 14 aprile 2023;
- bb. Circolare MEF n. 33 del 13 ottobre 2022 “Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)”;
- cc. Circolare MEF n. 34 del 17 ottobre 2022 “Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”;
- dd. Circolare MEF n.1 del 2 gennaio 2023 “Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n.123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del PNRR”;
- ee. Circolare MEF n. 10 del 13 marzo 2023 recante “Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”;

- ff. Circolare RGS n. 11 del giorno 22.03.2023 recante il “Registro Integrato dei Controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target”;
- gg. Circolare RGS n. 16 del giorno 14 aprile 2023 avente ad oggetto “l’Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT;
- hh. Circolare RGS n. 19 del giorno 27 aprile 2023, recante “l’utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”;
- ii. Circolare MEF RGS n. 26 del 8 agosto 2023 che fornisce puntuali istruzioni a tutte le Unità di Missione PNRR ministeriali ai fini della rendicontazione di milestone e target di competenza contenute all'interno della quarta richiesta di pagamento da inviare alla Commissione europea;
- jj. Circolare MEF RGS n. 27 del 15 settembre 2023 recante l’integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori, nonché l’adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007;
- kk. Circolare MEF n. 35 del 22 dicembre 2023 “Strategia generale antifrode per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - versione 2.0”;
- ll. Circolare MEF n. 2 del 18 gennaio 2024 “Monitoraggio delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e della Politica di coesione per il periodo di programmazione 2021-2027. Protocollo Unico di Colloquio, versione 2.0”;
- mm. Circolare MEF n. 13 del 28 marzo 2024 “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori” e relative appendici tematiche su prevenzione e il controllo del conflitto d’interessi;
- nn. le circolari MEF – RGS adottate e adottande, in quanto compatibili;
- oo. la Circolare ANPAL n.1 del 2022 recante “Note di coordinamento in materia di definizione operativa degli obiettivi e dei traguardi di GOL, nonché di gestione della condizionalità a seguito delle innovazioni previste dal Programma”;
- pp. la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 recante l’approvazione degli Standard dei servizi GOL e relative unità di costo standard”;
- qq. la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 6 del 16 maggio 2022 recante la modificazione della delibera del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022;
- rr. la Deliberazione del Commissario Straordinario ANPAL n. 5 del 12 aprile 2023 recante l’adeguamento delle unità di costo standard di GOL previste dalla Delibera ANPAL n. 6/2022;
- ss. la Circolare ANPAL n. 1 del 27 ottobre 2023 recante “Le note di coordinamento in materia di beneficiari per percorso 5 GOL”;
- tt. Legge 28 marzo 2019, n. 26 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”;
- uu. Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 “Istituzione e disciplina dell’imposta sul valore aggiunto”;
- vv. Decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- ww. l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del

Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

- xx. l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- yy. i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- zz. gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- aaa. Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 recante "misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro";
- bbb. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che adotta il Piano Nuove Competenze- Transizioni;
- ccc. Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 29 marzo 2024 che aggiorna il Programma GOL;
- ddd. Manuale operativo per i soggetti attuatori M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale" con suoi allegati, Vers. 1.0 del febbraio 2025;
- eee. Decreto Direttoriale n. 176 del 10/04/2025 - della Direzione Generale delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione - recante adozione del documento denominato "Indicazioni operative Modulo Duale - GOL" predisposto nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione M5, Componente C1, tipologia "riforma", intervento "1.1 Politiche attive del lavoro e formazione" e relativi allegati, parte integrante e costitutiva del medesimo provvedimento;
- fff. Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 22 maggio 2025, n. 5, recante approvazione del Manuale operativo per i Soggetti attuatori degli interventi del PNRR - M5C1 Riforma 1.1 "ALMPs e formazione professionale";
- ggg. Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- hhh. Accordo del 18 dicembre 2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - in sede di Conferenza delle Regioni, riportante il "Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale", nonché l'inclusione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.), nella definizione delle competenze culturali di base, le quali costituiscono elemento ormai imprescindibile e distintivo nel contesto professionale e lavorativo, nonché fattore qualificante della stessa formazione professionalizzante;
- iii. Accordo del 27 luglio 2022 - Repertorio Atti n. 143/CSR - tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, recante le "Linee Guida per la programmazione e attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) in modalità duale". PNRR: Missione 5 - Componente 1- Investimento 1.4 "Sistema Duale".

2.3 Normativa regionale

- a. Regolamento Regionale 7 maggio 2018, n. 4 di Modifiche agli articoli 25, 26, 27, 28 e 29 del regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla L.R. 18 novembre 2009, n. 14, art. 54, comma 1, lett. b) - Disposizioni regionali per la formazione professionale), di seguito denominato anche “Regolamento regionale” o “Regolamento”;
- b. Deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 recante la presa d’atto dell’Accordo del 1° agosto 2019 - Rep. Atti n. 155/CSR - in sede di Conferenza Stato- Regioni, nonché dell’Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, entrambi relativi ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;
- c. Deliberazione di Giunta Regionale n. 281 del 7 giugno 2022 di approvazione del PAR GOL Campania;
- d. Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07/03/2023 recante “*Approvazione linee guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive*”;
- e. Deliberazione di Giunta Regionale n. 129 19/03/2024 di aggiornamento del PAR GOL Campania per l’Annualità 2023;
- f. Deliberazione di Giunta Regionale n. 314 del 24/06/2024 recante “*Aggiornamento ed integrazione del Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze (S.C.R.I.V.E.R.E.) di cui alla D.G.R. n. 314 del 28-06-2016*”, con annesso Allegato A avente ad oggetto le “Procedure e Standard minimi di prestazione, attestazione e sistema dei servizi regionali di individuazione, validazione e certificazione delle competenze”;
- g. Deliberazione di Giunta Regionale n. 513 del 01/10/2024 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- h. Deliberazione di Giunta Regionale n. 5 del 07/01/2025 di rimodulazione del Piano dei Costi del PAR GOL Campania;
- i. Deliberazione di Giunta Regionale n. 587 del 06/08/2025 recante l’aggiornamento del Piano dei Costi del PAR GOL Campania, con la previsione della terza e quarta annualità, nonché la presa d’atto della valutazione di coerenza espressa dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali espressa con nota prot. 0015881 del 01/08/2025, prescritta dall’art. 1, comma 4, del Decreto 11/02/2025 (GU Serie Generale n. 88 del 15/04/2025), nonché l’approvazione del documento di “*Aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) per la Campania relativo al Programma Nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)*”, comprendente l’Addendum Modulo DUALE-GOL, validato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con precedente parere espresso con nota prot. 0012401 del 24/06/2025, in coerenza con le previsioni contenute nella nota definitoria allegata al Manuale operativo per i Soggetti attuatori - M5C1 Riforma 1.1 “ALMPs e formazione professionale”, ai fini del finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) relativi al IV anno, per l’annualità formativa 2025/2026;
- j. Decreto Dirigenziale n. 412 05/08/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto ai cittadini e dell’Avviso pubblico rivolto alle Agenzie formative;
- k. Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 di approvazione dell’Avviso pubblico rivolto agli operatori privati per il lavoro;
- l. Decreto Dirigenziale n. 443 del 06/9/2021 recante approvazione di “*Avviso Pubblico per il finanziamento di percorsi formativi di Istruzione e Formazione Professionale - IeFP - A.A.SS. 2021-2022 - 2022-2023 e 2023-2024 ai sensi della D.G.R. n. 341 del 27.07.2021 - POR Campania FSE 2014-2020 - Asse 3 Istruzione e Formazione - Obiettivo Specifico 12 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa - Azione 10.1.7 Percorsi formativi di IeFP*”.

3. DEFINIZIONI

TERMINE	DESCRIZIONE
AMMINISTRAZIONI CENTRALI TITOLARI DI INTERVENTI PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.

ASSESSMENT	Processo di definizione del profilo degli utenti del Programma GOL che ne stabilisce l'appartenenza ad uno dei 4 percorsi di politica attiva. Si distingue in Assessment iniziale e Assessment approfondito. Quest'ultimo interviene nel caso in cui dall'assessment iniziale emerga l'esigenza di realizzare un ulteriore approfondimento sulle caratteristiche personali dell'utente.
COMPONENTE	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
MILESTONE	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
MISSIONE	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
PERCORSO	Stabilisce precise finalità ed è indirizzato a determinati soggetti. Nell'ambito del Programma GOL corrisponde alle cinque linee di sviluppo dell'azione del Programma e definisce interventi nelle sfere dell'assistenza nella ricerca del lavoro, della formazione professionale, dei servizi complementari alle politiche del lavoro.
PNRR (O PIANO)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
PRINCIPIO "NON ARRECARE UN DANNO SIGNIFICATIVO" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
RENDICONTAZIONE DEI MILESTONE E TARGET	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
SISTEMA REGIS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.

SOGGETTO ATTUATORE	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
SOGGETTO BENEFICIARIO	Tutti i soggetti potenzialmente destinatari del Programma GOL, come definiti dal paragrafo 5 Allegato A DM 5/11/2021.
SOGGETTO REALIZZATORE O SOGGETTO ESECUTORE	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
SOGGETTO PROMOTORE	Soggetto promotore di tirocinio come individuato dall'art. 25 del Regolamento Regionale n. 4/2018. Possono essere soggetti promotori dei tirocini finanziati dal presente avviso i soggetti di cui all'art. 25 comma 2 punto a) del Regolamento (Centri per l'Impiego), nonché i soggetti autorizzati o accreditati ai sensi dell'art. 25 comma 2 punto h) del Regolamento e ammessi al Programma GOL ai sensi dell'Avviso di cui al Decreto Dirigenziale n. 517 del 13/10/2022 (Operatori privati per il lavoro).
SOGGETTO OSPITANTE	Soggetto pubblico o privato presso il quale viene realizzato il tirocinio in qualità di soggetto ospitante e in coerenza con le disposizioni di cui al Regolamento Regionale n. 4/2018 (art. 25 bis). Ai fini del presente avviso possono essere soggetti ospitanti i soggetti privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale. Possono inoltre essere soggetti ospitanti, limitatamente ai tirocini di inclusione, i soggetti pubblici che possiedono i requisiti di cui all'art. 25 bis del Regolamento regionale.
TIROCINIO	Il tirocinio extracurricolare formativo, di orientamento, di inserimento/reinserimento lavorativo, è una misura formativa di politica attiva al lavoro svolta presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per arricchire il proprio curriculum vitae e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.
TIROCINIO DI INCLUSIONE	Tirocinio di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, attivato in favore di persone prese in carico dal servizio sociale professionale e/o dai servizi sanitari competenti.
PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI)	Documento, sottoscritto tra tutte le parti, riportante i dati relativi al tirocinio formativo extracurricolare tra cui l'anagrafica del tirocinante, dei soggetti realizzatori e dei tutor, la descrizione delle attività da svolgere, il dettaglio dei tempi e degli orari, nonché l'indicazione dell'indennità di tirocinio.

PROGETTO PERSONALIZZATO DI INCLUSIONE (PPI)	Documento predisposto e sottoscritto da parte dei soggetti coinvolti nell'esperienza di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, contenente anagrafica dei soggetti, elementi descrittivi del tirocinio, specifiche del progetto personalizzato di inclusione sociale.
SCHEDA ANAGRAFICO PROFESSIONALE (SAP)	Documento rilasciato dai Centri per l'Impiego che contiene i dati relativi alle esperienze formative e lavorative del soggetto in cerca di occupazione, alla sua effettiva disponibilità, alla certificazione delle sue competenze professionali e alle politiche attive del lavoro di cui è stato destinatario.
TARGET	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato.
TRATTATO	Utente del Servizio per l'Impiego che in esito al percorso di assessment e di profiling sottoscrive il Patto di Servizio personalizzato
UPSKILLING	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata.
RESKILLING	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata.
SISTEMA DUALE	Modello di formazione in alternanza fra istituzione formativa e impresa, per agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola e lavoro;
ALTERNANZA SIMULATA	Percorsi di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà ecc.) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.
ALTERNANZA RAFFORZATA	Percorsi di apprendimento in assetto esperienziale in impresa.
APPRENDISTATO DUALE	Percorsi di apprendistato di primo livello per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (ex art. 43 D. Lgs. 81/2015) con cui i giovani sono assunti con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato finalizzati alla formazione e all'occupazione.

4. PROGRAMMAZIONE FISICA E FINANZIARIA

4.1 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili ammontano complessivamente ad € 5.565.450,00, per un numero complessivo di *550 percorsi individuali*, a valere sul Piano di Azione Regionale (PAR) GOL.

Con il “Modulo Duale - GOL” - nell’anno formativo 2025-2026 - Regione Campania intende attivare sulla Misura 1 di cui alle Indicazioni operative, adottate con Decreto Direttoriale 176/2025 del MLPS, percorsi di IV annualità di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) in modalità duale per il conseguimento del Diploma Professionale di Tecnico con il coinvolgimento di stimati 550 allievi. I percorsi individuali annuali promuovono il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante post qualifica (IV anno), hanno durata complessiva pari a 990 ore (annuale). I percorsi formativi realizzati con modello “Duale” sono erogati dai Centri di Formazione Professionale (Agenzie Formative) accreditate nell’ambito della sezione “B”, ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento (Deliberazione di G.R. n. 242 del 23/07/2013 e successiva Deliberazione di G.R. n. 136 del 25/03/2022).

Le attività saranno rivolte agli allievi provenienti dal triennio di IeFP che hanno conseguito la qualifica di III livello EQF coerenti a ciascun indirizzo di Diploma di Istruzione e Formazione Professionale in uscita.

4.2 Opzione di costo semplificato utilizzabile e modalità di sovvenzionamento

L’unità di costo standard utilizzata è rappresentata dalla UCS Europea di cui regolamento Delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023, pari ad euro 6,654 per ora allievo, riparametrata ad euro 6,72 h/allievo, in proporzione alla durata effettiva del percorso.

Il contributo pubblico massimo assegnabile, per ciascuna annualità di progetto, è pertanto pari ad euro 6,72 x n.990h x per il numero degli allievi previsti in sede di proposta progettuale.

Inoltre, in conformità a quanto previsto nell’ambito dell’Addendum al PAR GOL - annualità 2024 e 2025 per la programmazione del “Modulo Duale – GOL” approvato con DGR 587/2025, è previsto il riconoscimento di una indennità oraria di partecipazione a favore degli allievi, pari ad euro 3,50.

L’ammontare del finanziamento riferito al percorso annuale di IeFP - IV anno - è così determinato:

- *(Numero di allievi riportati nella proposta progettuale x UCS Europea riparametrata x monte ore minimo annuale) + (Numero di allievi riportati nella proposta progettuale x indennità oraria x monte ore minimo annuale).*

(Esempio di determinazione del finanziamento parametrato su n. 20 allievi = (20 allievi x 6,72 UCS Europea x 990 ore) + (20 allievi x 3,50 UCS Europea x 990 ore) = 133.056,00 + 69.300,00 = 202.356,00.

È ammessa la partecipazione ai percorsi formativi / progetti da parte di allievi “uditori”, i quali devono possedere tutti i requisiti richiesti per l’utile partecipazione all’attività formativa. L’eventuale ammissione degli uditori alla frequenza delle diverse fasi del percorso formativo avviene ad esclusiva responsabilità del Soggetto Esecutore e non può comportare aumenti del finanziamento pubblico approvato.

Le Agenzie Formative - Soggetti Proponenti sono autorizzate ad espletare tutte le attività propedeutiche all’avvio dei singoli percorsi formativi, le quali devono essere svolte nel rispetto di quanto stabilito nelle Linee Guida per i Beneficiari (da intendersi “Soggetti Esecutori” ai sensi del presente avviso) del Fondo Sociale Europeo adottato dall’A.d.G. FSE, per quanto applicabili.

L’inserimento di ulteriori allievi durante il percorso formativo può avvenire entro il 20 % del monte ore complessivo riferito a ciascun percorso formativo.

4.3 Obblighi di riparametrazione del piano finanziario

Il finanziamento massimo per lo svolgimento di un percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale - IV Annualità - è definito in sede di proposta progettuale sulla base del numero di allievi iscritti alla IV Annualità e potrà essere successivamente riparametrato in caso di rinunce, abbandoni, oppure a causa del mancato conseguimento del diploma di IV anno in esito alla conclusione del percorso formativo o di singole certificazioni di competenze, nonché sulla base delle ore di effettiva presenza al corso (per quanto riguarda l’indennità oraria spettante).

Con specifico riferimento ad allievi che, pur avendo maturato assenze superiori al 25% del monte ore previsto (sia per

motivi personali sia a seguito di subentro nel percorso formativo - ad esempio, a seguito di: nulla osta da parte di istituto scolastico pubblico, segnalazione da parte dell'Autorità giudiziaria, segnalazione da parte degli Assistenti sociali, oppure in caso di iscrizione di allievo in dispersione scolastica, ecc.), abbiano ottenuto un esito finale positivo, in termini di valutazione degli apprendimenti acquisiti, mediante conseguimento del diploma o di singole certificazioni di competenza, la riparametrazione potrà essere parziale, ossia commisurata alle ore di effettiva frequenza del percorso formativo riguardo alla determinazione dell'indennità oraria spettante.

In riferimento agli allievi subentranti oltre il 25% del monte ore annuo previsto, il Soggetto Esecutore è tenuto ad effettuare una prova di verifica degli apprendimenti “*in ingresso*” da conservare agli atti, nonché a trasmettere per fini autorizzativi all'Amministrazione regionale, la richiesta di inserimento dell'allievo nel percorso, corredata dalla documentazione relativa alle prove di ingresso.

Se entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione non sarà dato formale riscontro, l'autorizzazione si riterrà automaticamente concessa.

Al verificarsi delle condizioni che impongono la riparametrazione del progetto, il Soggetto Esecutore è tenuto a procedere mediante applicazione della formula di cui al paragrafo precedente, sulla base delle ore di effettiva presenza al corso maturate da parte di ciascun allievo.

L'obbligo di procedere alla riparametrazione sulla base del numero di allievi partecipanti al percorso, come sopra rappresentato, non esime il Soggetto Esecutore dal garantire la gestione efficace del percorso formativo ed il rispetto degli impegni giuridicamente vincolanti previamente assunti (es. rispetto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro riferito al personale docente e non docente).

4.4 Modalità di erogazione del finanziamento

Per ciascun percorso formativo di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - IV Annualità, in un'ottica di accelerazione della spesa e di avanzamento progettuale, si procederà alla erogazione di n. due anticipazioni, secondo le modalità indicate di seguito.

Prima anticipazione pari al 70% (Settanta per cento) della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- a) Istanza del Soggetto Esecutore recante l'importo dell'erogazione richiesta, la specifica del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c, il rispetto delle disposizioni in materia di divieto di doppio finanziamento;
- b) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- c) Comunicazione di Inizio Corso (Provvisorio);
- d) Progettazione Esecutiva di dettaglio;
- e) Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, sulla base del numero di allievi iscritti / partecipanti al percorso formativo (nel rispetto delle disposizioni riportate nel precedente paragrafo 5.3).

I documenti di cui alle lettere c), d), ed e) possono essere omessi se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risultano già trasmessi all'Amministrazione regionale, secondo le tempistiche previste dalle “Linee guida per i beneficiari (da intendersi: Soggetti Esecutori per il presente avviso)” del PR Campania FSE+ 2021/2027, vigente *ratione temporis* (in tal caso occorre indicare il riferimento alla data della PEC di avvenuta trasmissione).

Seconda anticipazione (avente valore di Saldo Finale Provvisorio) - pari al 30% (Trenta per cento) della quota parte del finanziamento concesso / riparametrato al netto di quanto già erogato a titolo di prima anticipazione, a seguito della trasmissione della documentazione di seguito indicata:

- a) Istanza del Soggetto Esecutore recante l'importo dell'erogazione richiesta, la specifica del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, ed i dati anagrafici della persona autorizzata ad operare sul medesimo c/c, il rispetto delle disposizioni in materia di divieto di doppio finanziamento, dichiarazione di aver speso e rendicontato per il tramite della piattaforma regionale di monitoraggio almeno il 90% di quanto già ricevuto dall'Amministrazione regionale a titolo di Prima Anticipazione e di aver realizzato un avanzamento fisico delle attività di istruzione e formazione pari ad almeno il 50% del monte ore previsto per la IV Annualità (495 ore) e

che attesti il numero di allievi partecipanti, con specifica del monte ore di presenza espresso sia in valore assoluto che in percentuale (%) rispetto al monte ore complessivo;

- b) Verbale di Controllo di I Livello da cui si evinca l'esito positivo del controllo medesimo e l'ammontare delle spese riconosciute;
- c) Polizza fideiussoria a copertura dell'importo richiesto rilasciata da soggetti abilitati ai sensi di legge;
- d) Comunicazione di Inizio Corso (Definitivo) a cui corrisponde lo scadere del Termine Ultimo Inserimento;
- e) Piano finanziario riparametrato (eventuale) rispetto a quello risultante agli atti dell'Amministrazione regionale, sulla base del numero di allievi iscritti / partecipanti al percorso formativo.

Il documento di cui alla lettera d) può essere omesso se, alla data di presentazione della richiesta di anticipazione, risulta già trasmesso all'Amministrazione regionale (in tal caso occorre indicare il riferimento alla data della PEC di avvenuta trasmissione).

L'Amministrazione regionale in qualunque stato di realizzazione dei singoli percorsi formativi, in fase di erogazione delle singole anticipazioni (Prima e Seconda anticipazione - quote parti del finanziamento complessivo) - potrà operare in automatico eventuali compensazioni rispetto all'ammontare di spese non riconosciute e/o economie accertate mediante Verbale di Controllo di I Livello rilasciato dalla Struttura regionale competente o di presentazione di piani finanziari riparametrati ai sensi del precedente paragrafo.

5. ARTICOLAZIONE PERCORSI “MODULO DUALE - GOL” E BENEFICIARI

5.1 Modalità di articolazione dei percorsi di IeFP

I percorsi previsti nell'ambito del “Modulo Duale - GOL”, da intendersi anche come percorsi individuali ai sensi delle Linee Guida D.M. 139/2022, devono:

- riferirsi esclusivamente a percorsi IeFP – IV anno - dell'anno formativo 2025-2026, aventi durata complessiva pari a 990 ore, ai sensi dell'art. 17 D.lgs. 226/2005;
- essere finalizzati all'acquisizione di diploma professionale o di singole unità di competenze, per le quali le figure di “Tecnico” contenute nel Repertorio della IeFP dovranno fungere da riferimento;
- essere coerenti con i requisiti e standard previsti dalle Linee Guida D.M. 139/2022 e con gli standard per la programmazione delle attività formative previste per i Percorsi 3 e 4 di GOL (percorsi di riqualificazione di cui al Piano Nuove competenze: “una durata superiore a 150 h e fino a 600 h, a cui possono aggiungersi eventuali ore aggiuntive di alternanza/tirocinio/formazione interna”);
- essere svolti in modalità duale, nel rispetto delle percentuali già previste dalle Linee Guida D.M. 139/2022 - par. 5 pag. 9, ossia attraverso l'alternanza rafforzata oppure in apprendistato di primo livello (formazione interna) per un monte ore pari a 390; rispetto al monte ore previsto di alternanza rafforzata è consentito svolgere il 20% - ossia massimo 78 ore - in alternanza simulata;
- avere, tra gli obiettivi di apprendimento, il raggiungimento minimo del livello 3 (intermedio) del *Digcomp 2.1*, così come già previsto dalle Linee Guida D.M. 139/2022 (cfr. par. 2 pag. 6).

Gli standard minimi formativi per la progettazione dei percorsi IeFP sono costituiti da:

- Standard minimi formativi delle competenze di base del IV Anno dell'Istruzione e Formazione Professionale;
- Promozione della salute e delle attività fisiche e motorie (decreto legislativo del 17 ottobre 2005 n. 226 e s.m.i., relativamente alle norme e ai livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione).

In riferimento alle “Competenze tecnico-professionali”, al fine di consentire agli allievi di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio dovranno evidenziare l'acquisizione di tutte le competenze segnalate in Profilo, come da Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019, e precisamente dovranno essere padroneggiate dagli allievi le “COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE”.

Tutte le “Competenze” sono declinate in “Abilità” e “Conoscenze”, pertanto, è cura del Soggetto Proponente esplicitare, già in fase progettuale, i contenuti per la formazione nell’ambito dello specifico percorso, in termini sia di attività laboratoriali che di saperi coerenti con il corretto esercizio della singola competenza, al fine di consentire ai discenti di “sapere, saper fare e saper essere”.

I percorsi formativi dovranno essere riferiti ai profili professionali - Diplomi di IeFP - di cui all’Accordo del 1° agosto 2019 - Repertorio Atti n. 155/CSR - tra il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (recepito con Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 56 del 07/07/2020).

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto del sistema regionale di certificazione, ai sensi della D.G.R. 314 del 28 giugno 2016 “*Riforma del sistema della formazione professionale – approvazione dispositivo integrato Scrivere - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione, Validazione e Riconoscimento delle Esperienze. Recepimento decreto M.L.P.S. 30 giugno 2015*”.

Le proposte progettuali dovranno adottare un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi. In tal senso le attività di personalizzazione potranno essere utilizzate per colmare gli eventuali deficit di apprendimento del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze.

I percorsi del sistema di IeFP possono essere realizzati in un'unica ovvero in più sedi/strutture, per la parte laboratoriale, sulla base di apposite convenzioni tra Agenzia Formativa e ciascuna Impresa partner.

In caso di svolgimento delle attività formative presso laboratori specialistici messi a disposizione dalle Imprese partner, l'Agenzia Formativa dovrà indicare la disponibilità di ciascun partner a fornire strutture, aule e attrezzature per lo svolgimento di attività pratico-laboratoriali, nonché procedere ad effettuare specifica richiesta - contestualmente alla presentazione della candidatura - allegando in aggiunta la seguente documentazione: Dichiarazione attività formativa; Parere igienico-sanitario; Planimetria locali; Perizia tecnica dei locali; Certificato Prevenzione Incendi o Perizia tecnica requisiti minimi antincendio; Dichiarazione spazio non accreditato.

5.2 Soggetti Beneficiari

I beneficiari del “Modulo Duale - GOL” devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere età superiore ad anni 16 anni (compiuti) al momento della presa in carico da parte dei Centri per l’Impiego (di seguito CPI);
- avere conseguito una qualifica professionale di IeFP coerente con il profilo professionale di IV anno oggetto di proposta progettuale (ai sensi dell’Allegato 1 all’Accordo del 18 dicembre 2019 - Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 - riportante il “Quadro di confluenza dalle figure nazionali di qualifica a quelle di diploma professionale”);
- essere presi in carico dai CPI, nell’ambito del Programma GOL prima dell’avvio del percorso formativo;
- aver sottoscritto il Patto di Servizio GOL in data successiva al 30 giugno 2025 ed entro e non oltre l’avvio del percorso formativo;
- essere inseriti in un Percorso 3 o 4 GOL, previo specifico *assessment*.

5.3 Soggetti Proponenti / Esecutori

I Soggetti Proponenti / Esecutori che possono erogare i percorsi formativi relativi al IV anno di IeFP, nell’ambito del “Modulo Duale - GOL”, devono possedere congiuntamente i seguenti requisiti:

- essere accreditati ai sensi della DGR 136/2022, nell’ambito della Sezione B, per l’erogazione dei percorsi di IeFP;
- aver concluso con l’annualità formativa 2024/2025 un ciclo triennale di IeFP riferito ad un profilo di “Operatore”, finanziato a valere sul precedente avviso approvato con D.D. n. 443 del 06/9/2021, giunto a conclusione nell’anno formativo 2024-2025 - III Annualità - mediante svolgimento di esame di Qualifica di IeFP in tempo utile per l’avvio delle attività entro il 31 ottobre 2025, da intendersi quale termine perentorio ai sensi di legge.

Alla data di presentazione dell’istanza a valere sul presente avviso, le Agenzie Formative - in qualità di Soggetti proponenti - devono dichiarare:

- a) di essere accreditate ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 - Sezione B - per l’erogazione di percorsi di Istruzione e

Formazione Professionale (IeFP), ai sensi delle disposizioni regionali vigenti in materia di accreditamento ovvero in corso di accreditamento;

- b) di avere la disponibilità di Aula/e accreditata, da utilizzare in via esclusiva per le attività didattiche;
- c) di avere la disponibilità di laboratori specialistici accreditati ai sensi della DGR n. 136/2022 e/o del successivo D.D. n. 369/2023, da utilizzare in via esclusiva per le attività di formazione pratica previste in riferimento a ciascun profilo professionale di IeFP;
- d) di non essere soggette a provvedimenti di sospensione o revoca della condizione di accreditamento da parte della Regione Campania;
- e) che il legale rappresentante non sia soggetto alle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e alle cause ostative a contrattare con la Pubblica Amministrazione in base a disposizioni di legge vigenti;
- f) di non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo, di sospensione commerciale o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa nazionale, e che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni ai sensi D.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 in attuazione della L. 19 ottobre 2017 n. 155 aggiornato al D.lgs. 13 settembre 2024 n. 136 e ss.mm.ii;
- g) di impegnarsi ad applicare il CCNL di categoria per i propri dipendenti e di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- h) di essere in regola con le norme che disciplinano l'inserimento al lavoro dei disabili;
- i) di non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- j) di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
- k) di impegnarsi a rispettare le disposizioni per la gestione e la rendicontazione, nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale definiti nel presente atto;
- l) di autorizzare il trattamento dei dati personali raccolti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 che ha recepito il Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR), anche con strumenti informatici, nell'ambito del presente procedimento;
- m) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- n) di non aver cessato o sospeso la propria attività;
- o) di non trovarsi in una delle condizioni previste dagli Orientamenti Comunitari per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GUCE C 244/2 del 1.10.2004);
- p) di non aver commesso irregolarità nell'ambito della formazione autofinanziata e/o finanziata da cui sia/no derivato/i atto/i di interdizione - in vigenza nell'arco della finestra temporale di efficacia del presente avviso - a partecipare ad avvisi pubblici finalizzati all'ottenimento di finanziamenti per lo svolgimento di attività di formazione professionale, adottato/i con provvedimento/i definitivo/i della competente struttura regionale della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione il Lavoro e le Politiche Giovanili (attuale DG Lavoro e Formazione Professionale);
- q) di non aver commesso irregolarità - negli ultimi dieci anni - definitivamente accertate dalle autorità competenti, nella gestione di interventi che abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici;
- r) di accettare integralmente quanto previsto nel presente avviso e nella documentazione allegata;
- s) di concludere l'anno formativo 2024-2025, riferito alla III annualità di un percorso di IeFP - Ciclo Triennale 2022-2025, mediante svolgimento dell'esame finale di Qualifica IeFP in tempo utile per l'avvio delle attività entro il 31 ottobre 2025.

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa") e, in difetto o falsità delle stesse, di procedere alla esclusione ex tunc e/o revoca dell'eventuale finanziamento assentito, nonché a dare seguito alla responsabilità penale mediante denuncia all'autorità giudiziaria competente (ai sensi del successivo art. 76, comma 1).

I percorsi attuati in modalità Duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le

imprese che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in alternanza rafforzata e/o con contratto di apprendistato e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al percorso l'inserimento in impresa.

I Soggetti Partner (imprese disponibili ad accogliere gli allievi per la fase di "alternanza rafforzata" oppure di "apprendistato") co-progettano i percorsi con le Agenzie formative accreditate, elaborando il piano formativo individuale, per ciascun allievo, collaborando nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti durante la fase di alternanza rafforzata e/o di apprendistato.

Per ciascuna nuova proposta progettuale è fatto obbligo di presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica e/o di apprendistato per il 100% degli allievi riportati nella singola proposta progettuale.

L'eventuale sostituzione di impresa/e che sottoscrive/ono la proposta, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se comunicata e motivata ed a condizione che la/le impresa/e subentranti presentino caratteristiche analoghe alle originarie, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Se entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione non sarà dato formale riscontro, l'autorizzazione si riterrà automaticamente concessa.

6. REQUISITI DEL PERSONALE DOCENTE

6.1 Requisiti del personale docente

Le attività educative e formative devono essere affidate:

a) per gli Assi Culturali - a Personale Docente in possesso del titolo previsto per l'accesso alla specifica classe di concorso per l'insegnamento [DIPLOMA DI LAUREA almeno quadriennale (vecchio ordinamento), ovvero LAUREA SPECIALISTICA (D.M. 3 novembre 1999, n. 509), ovvero LAUREA MAGISTRALE (D.M. 22 ottobre 2004, n. 270)].

Fermo restando i requisiti richiesti per il Personale Docente, in caso di irreperibilità, l'Agenzia Formativa potrà richiedere di attingere alle graduatorie relative alla MAD esistenti negli Istituti Superiori di II Grado insistenti nello stesso territorio dell'Ente di Formazione. Di tale procedura dovrà essere data evidenza alla Regione Campania.

Non saranno consentite docenze da parte di personale non in possesso di laurea o non selezionati attraverso la MAD, ad eccezione dei docenti relativi alle discipline afferenti a: "*Scienze Motorie e Sportive*", "*Lingua Straniera*" e "*Informatica*", rispetto ai quali possono essere valutati ulteriori titoli equivalenti (per la "*Lingua Straniera*", a titolo di esempio: diploma di istruzione secondaria di secondo grado - maturità - conseguito nel paese in cui la lingua oggetto di insegnamento è la "lingua madre"). Nella valutazione delle candidature l'Ente dovrà dare rilievo anche ad eventuali esperienze pregresse nella stessa tipologia di attività.

b) per le attività Pratico / Laboratoriali - a Esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, in possesso di titolo di studio di EQF non inferiore a 3 ed esperienza professionale - almeno triennale - attinente all'attività formativa in cui si prevede di utilizzare la risorsa.

Il ruolo del Docente è incompatibile sia con la funzione di Tutor d'aula che con la funzione di Psicologo nell'ambito del medesimo percorso formativo.

Il Tutor d'aula (c.d. didattico) deve essere in possesso di titolo di studio di livello EQF non inferiore a 4. Il Tutor d'aula non interviene sui contenuti didattici del percorso formativo, pertanto, oltre a funzioni propriamente organizzative, svolge attività dirette a favorire l'acquisizione ed il rafforzamento da parte dei singoli discenti di competenze trasversali afferenti alla sfera emotiva, affettiva, relazionale e sociale.

L'eventuale sostituzione dei docenti è ammessa solo se comunicata e motivata ed a condizione che i soggetti subentranti presentino caratteristiche non inferiori ai docenti originari.

Se entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione non sarà fornito formale riscontro da parte dell'Amministrazione regionale, l'autorizzazione si riterrà automaticamente concessa.

In applicazione del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 39, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di assunzioni o incarichi esterni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, gli Enti dovranno

richiedere il certificato penale del casellario giudiziale che dovrà essere inserito nel fascicolo del docente.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutor ma anche il personale amministrativo e la figura di supporto psicologico, che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

7. MODALITÀ DI GESTIONE DEI PERCORSI FORMATIVI E ATTESTAZIONI IN ESITO

7.1 Modalità di gestione dei percorsi formativi

L'Amministrazione regionale, previa pubblicazione degli standard professionali e formativi relativi a tutti i profili di "Tecnico" riferiti a percorsi di IeFP nell'ambito della piattaforma "CAPIRE" contenente il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) - accessibile al link: <https://capire.regione.campania.it/rrtq/public/ricerca> - si riserva di far avviare i percorsi formativi di IeFP - IV Anno, di cui al presente avviso, mediante utilizzo della piattaforma SILF MONITORAGGIO, nella disponibilità della Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale.

L'Amministrazione regionale, inoltre, si riserva di procedere a verifiche in merito alla congruità delle aule / laboratori nella disponibilità del Soggetto Esecutore, al fine di garantire sia il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che la fruizione corretta delle attività didattiche da parte dei discenti, pertanto, per ciascuna ora di attività dovrà essere specificata l'aula oppure il laboratorio utilizzato. La capienza dell'aula, in termini di ricettività, dovrà consentire per ciascun percorso formativo in svolgimento la disponibilità di posto per il 100% degli allievi titolari partecipanti alle attività corsuali.

Con riferimento alla modalità di utilizzo delle aule, è necessario che per tutta la durata del percorso formativo venga garantito l'uso esclusivo dell'Aula/e accreditata, da utilizzare per le attività didattiche.

Con riferimento alle attività pratico-laboratoriali è necessaria la disponibilità di laboratori specialistici accreditati ai sensi della DGR n. 136/2022 e/o del successivo D.D. n. 369/2023, da utilizzare in via esclusiva per le attività di formazione pratica previste in riferimento a ciascun profilo professionale di IeFP per cui è consentito l'utilizzo promiscuo degli spazi tra più tipologie di percorsi nell'arco della medesima giornata, purché non ci sia sovrapposizione nell'ambito della/e medesima/e ora/e di attività laboratoriale. Esclusivamente con riferimento alle medesime attività pratico-laboratoriali è consentito il posticipo delle attività corsuali nella fascia oraria 16:00 - 18:00.

7.2 Attestazione degli esiti di apprendimento e documentazione giustificativa

I beneficiari del "Modulo Duale - GOL" a conclusione dell'intero percorso duale riferito al IV anno di IeFP dovranno conseguire una *relevant certification* coerente con quanto previsto dalle Linee Guida D.M. 139/2022.

Ai fini della valorizzazione del target dei formati GOL, i beneficiari del "Modulo Duale - GOL" devono avere ottenuto delle *primary evidence*, riferite alle *relevant certification* programmate, come di seguito specificate:

- entro il **30 novembre 2025** una attestazione di messa in trasparenza delle competenze, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13, relativa agli apprendimenti acquisiti entro la data indicata e riferiti a competenze tecnico professionali e digitali. Per la messa in trasparenza si rinvia al format di "*Attestazione intermedia di competenza*" di cui all'Allegato n. 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019 recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 7 luglio 2020 n. 56;
- entro il **30 aprile 2026** - per i percorsi di IeFP - una attestazione di valutazione periodica (trimestre, quadrimestre o pentamestre), ai sensi del Capo III del D.Lgs. n. 226/2005 (automaticamente riconducibile ad attestazioni di validazione ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 riconducibile alla tipologia 6 di cui alla circolare del MLPS n. 8 del 31 marzo 2025).

Al termine del quarto anno, gli studenti che superano le verifiche finali conseguono il Diploma di Istruzione e Formazione Professionale - IV Anno.

Le *relevant certification* e le *primary evidence* programmabili nel "Modulo Duale - GOL" sono riepilogate in Tabella n. 1 dell'Appendice alle "*Indicazioni operative Modulo Duale - GOL*" approvate con il Decreto Direttoriale n. 176 del 10/04/2025 - della DG delle Politiche Attive del Lavoro, dei Servizi per il Lavoro e degli Incentivi all'Occupazione.

Tutti gli apprendimenti conseguiti all'interno dei singoli percorsi annuali di IeFP - Duale sono oggetto di una

valutazione e rilascio di attestazione finale nella quale vengono riportate le competenze acquisite, utilizzando i modelli di attestazione (Titolo di diploma professionale e Attestato di competenze) in linea con i format di cui all'Accordo CSR del 01/08/2019, come di seguito indicato:

- Diploma professionale - da rilasciare al termine della quarta annualità (in caso di finanziamento di tale ulteriore tipologia di percorso);
- Certificazione parziale riferita a singole unità di competenza - in caso di interruzione del percorso e/o di mancato conseguimento del diploma;
- Documento di Trasparenza - con riferimento alle "Competenze digitali" di cui al Quadro europeo denominato: "DIGCOMP 2.1" - Livello 3 (intermedio).

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE ISTANZA ED ESITI AMMISSIBILITÀ

8.1 Modalità e termini per la presentazione della candidatura

L'istanza di candidatura allo svolgimento di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale – IV Annualità – da parte dei Soggetti Proponenti e la relativa offerta formativa dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita modulistica allegata al presente avviso.

Il Soggetto Proponente / Esecutore, per ciascun profilo professionale oggetto di candidatura, è tenuto a trasmettere:

- a. Istanza di candidatura (**Allegato 1**), firmata digitalmente (in modalità *PAdES* - con estensione .PDF) dal legale rappresentante del Soggetto Proponente / Esecutore - da replicare per ciascuna figura professionale oggetto di proposta progettuale;
- b. Lettera di impegno alla stipula di successiva convenzione da parte della/e impresa/e partner (**Allegato 2**) - firmato digitalmente (in modalità *PAdES* - con estensione .PDF) dal legale rappresentante dell'impresa oppure in modalità olografa con in allegato il documento di riconoscimento in corso di validità;
- c. Elenco allievi iscritti al singolo percorso formativo - IV Anno di IeFP (**Allegato 3**) - firmato digitalmente (in modalità *PAdES* - con estensione .PDF) dal legale rappresentante del Soggetto Proponente / Esecutore.

La documentazione sopra indicata, e in regola con la vigente normativa per l'assolvimento dell'imposta di bollo in modo virtuale ai sensi del DM 17/06/2014, va inserita in cartella compressa e trasmessa esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo PEC: formazione.professionale@pec.regione.campania.it, a partire dalle ore 10:00:00 del giorno successivo all'approvazione del presente atto, fino alle ore 16:59:59 del sesto giorno successivo.

Ai fini della notifica alle Agenzie Formative direttamente interessate, il presente provvedimento - congiuntamente agli allegati - è pubblicato sulla piattaforma SILF CAMPANIA raggiungibile mediante URL: <https://lavoro.regione.campania.it/index.php>.

Il mancato rispetto dei termini sopra indicati determinerà la non ammissibilità della candidatura.

Eventuali dichiarazioni di ulteriori soggetti aderenti al progetto e dichiarazioni sostitutive presentate sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Campania secondo le modalità e le condizioni previste agli artt. 71 e 72 del DPR 445/2000. È disposta la revoca dell'approvazione qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

8.2 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La procedura è a sportello e l'ammissibilità a finanziamento delle proposte progettuali pervenute in risposta al presente Avviso, sarà effettuata dall'Ufficio del Responsabile del procedimento.

Saranno dichiarate ammissibili le proposte progettuali:

- a. rivolte ai beneficiari di cui al paragrafo 5.2;
- b. presentate dalle Agenzie Formative (Soggetti Proponenti / Esecutori) di cui al paragrafo 5.3,
- c. pervenute regolarmente nei termini e con le modalità di cui al precedente paragrafo 8.1;
- d. contenenti "elenco dei destinatari effettivamente iscritti ai percorsi formativi - IV Annualità - di IeFP in modalità Duale" in riferimento a ciascuna IV Annualità oggetto di proposta progettuale, da attestare sia mediante foglio di calcolo - in formato EXCEL - (Allegato 3) che in formato "PDF", in cui siano riportati i dati anagrafici completi di ciascun

allievo iscritto, come di seguito indicati: Cognome e Nome; Codice fiscale; Data di nascita; Luogo di nascita; Provincia di nascita; Indirizzo di residenza; Luogo di residenza; Provincia di residenza; e che risulti corredato da una dichiarazione ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 2000, n. 445, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'Agenzia Formativa (*in modalità PAdES*), che attesti la veridicità delle informazioni riportate nel file e gli avvenuti adempimenti nei confronti degli interessati circa l'informativa concernente il trattamento dei dati personali e la relativa trasmissione all'Amministrazione regionale.

Si precisa che, come previsto dalla normativa vigente, in caso di mancanza anche di un singolo documento richiesto per l'ammissibilità, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

Diversamente, solo nel caso di non perfetta conformità e/o chiarezza e/o imprecisione della documentazione prodotta, l'Amministrazione procederà a richiesta di integrazione, prima della formale esclusione dell'istanza. In tale caso, l'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente. In caso di mancato perfezionamento della domanda entro il termine stabilito dall'Amministrazione, si procederà alla declaratoria di inammissibilità.

Laddove la documentazione integrativa richiesta dovesse pervenire incompleta, la candidatura verrà parimenti dichiarata inammissibile.

8.3 Esiti ammissibilità

L'elenco delle istanze presentate ammesse e ritenute finanziabili sarà pubblicato con apposito provvedimento del Direttore Generale della DG Lavoro e Formazione Professionale - Codice 206.00.00 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito istituzionale. La pubblicazione sul BURC ha efficacia di notifica nei confronti di tutti gli interessati.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari, ai sensi dell'art. 10-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

8.4 Obblighi dei Soggetti Proponenti / Esecutori

I Soggetti Proponenti / Esecutori sono obbligati a:

- a) avviare le attività entro il **31 ottobre 2025**, pena la decadenza dell'approvazione;
- b) presentare la progettazione di dettaglio del percorso formativo **entro 30 giorni** dall'avvio delle attività formative;
- c) garantire il rilascio delle attestazioni di cui al paragrafo 2.4 (*Primary evidence e relevant certification*) entro i termini ivi previsti;
- d) concludere l'Anno Formativo entro il **31 luglio 2026** mediante svolgimento dell'esame finale;
- e) rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (ai sensi della D.G.R. 136/2022);
- f) inserire tutta la documentazione e i dati del progetto nella piattaforma regionale SURF, nel rispetto delle modalità che verranno indicate dall'Amministrazione regionale;
- g) rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria;
- h) attuare e ultimare gli interventi nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della regolamentazione prevista in ambito comunitario, nazionale e regionale;
- i) non apportare variazioni o modifiche ai contenuti della proposta progettuale senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Campania che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al Soggetto Esecutore;
- j) collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Strutture regionali di riferimento) nell'ambito di verifiche anche in loco finalizzate ad accertare l'effettiva realizzazione delle attività, nonché di ogni altra tipologia di controllo, garantendo la disponibilità della relativa documentazione.

9. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE

9.1 Informazioni necessarie per la rendicontazione e il monitoraggio degli indicatori

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Pertanto, è facoltà della Regione effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase del progetto al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda, la reale presenza in loco dei lavoratori, la documentazione amministrativa a supporto che comprovi la regolarità dell'intervento.

Le modalità e la tempistica relativa all'attività di monitoraggio sarà esplicitata dettagliatamente nel successivo atto di concessione, oppure mediante specifiche comunicazioni da parte dell'Amministrazione regionale.

Il Soggetto Esecutore deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso i sistemi informativi e di monitoraggio resi disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti alla realizzazione del progetto finanziato.

L'Amministrazione regionale verifica costantemente il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei Soggetti Esecutori, prevedendo, anche mediante l'utilizzo delle specifiche funzionalità applicative dedicate nell'ambito dell'ecosistema SILF Campania:

- a) la realizzazione di controlli desk in itinere e a conclusione di ogni singola attività. Tale tipologia di controlli integra quelli finalizzati al riconoscimento delle attività rendicontate e quelli necessari allo svolgimento degli esami finali per le attività formative;
- b) la realizzazione di controlli ispettivi in itinere a campione. Tale tipologia di controlli integra tutti quelli finalizzati a verificare il rispetto degli obblighi e delle modalità di gestione delle attività da parte dei soggetti realizzatori.

Le modalità di gestione, monitoraggio delle attività, rendicontazione e documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento sono coerenti con quelle previste nel documento emanato dall'Amministrazione Responsabile di cui all'art. 8 punto 3 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La Regione Campania, quale Soggetto Attuatore responsabile della coerenza e della qualità del dato, è tenuta a trasmettere i dati di monitoraggio nei tempi previsti dal cronoprogramma indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per beneficiare delle risorse PNRR, sussiste l'obbligo in capo al soggetto attuatore e, di conseguenza, al soggetto esecutore di rilevazione e imputazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241, nonché di conseguimento di milestone e target ad essi associati e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR.

In particolare, si fa presente la necessità di contribuire alla corretta alimentazione dei dati relativi agli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021. Gli indicatori comuni relativi alla misura sono:

- Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro (donne; uomini; non- binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno (donne; uomini; non-binario);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione (donne; uomini; non- binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<);
- Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione digitale (donne; uomini; non-binario) (età 0-17; 18-29; 30-54; 54<).

Coerentemente con quanto previsto dalla Circolare RGS sul Monitoraggio n.27 del 21 giugno 2022 Ragioneria Generale dello Stato - Ministero dell'Economia e delle Finanze, i soggetti esecutori sono tenuti a fornire all'Amministrazione

Regionale informazioni e documenti necessari ad alimentare gli strumenti di monitoraggio relativamente ai seguenti aspetti:

- elementi anagrafici e identificativi e di localizzazione;
- soggetti correlati;
- informazioni sulle procedure di affidamento di lavori, l'acquisto di beni e realizzazione di servizi;
- pianificazione dei costi e delle relative voci di spesa;
- cronoprogramma procedurale di progetto;
- avanzamenti procedurali e finanziari;
- avanzamenti fisici, incluso il contributo del progetto al conseguimento del target della misura a cui è associato e agli indicatori comuni UE;
- documentazione relativa al progetto, dalla fase di pianificazione al collaudo finale e messa in esercizio,
- ogni altra informazione/dato richiesto dalla natura del progetto, dalla normativa nazionale ed europea applicabile, dalle milestone e dai target del PNRR alla cui realizzazione il progetto concorre.

La documentazione giustificativa sarà conservata presso gli enti di formazione e messa a disposizione su richiesta della Regione per qualsiasi verifica.

I Soggetti Esecutori delle attività formative sono tenuti ad aggiornare i sistemi informativi in uso presso l'Amministrazione regionale, sulla base della tipologia di fonte di finanziamento adottata nello specifico, anche al fine di consentire alla medesima Amministrazione di fornire i dati di monitoraggio richiesti dalle Amministrazioni centrali. Le informazioni relative ai destinatari, ai percorsi individuali svolti distinti per tipologia di profilo e con evidenza di quelli a contenuto digitale, alla tipologia di Soggetto Esecutore ed all'esito finale del percorso, pertanto, potranno essere oggetto di invio alle Autorità preposte per attività di controllo - ove richiesto sulla base della tipologia di fonte di finanziamento prevista nell'ambito del presente avviso - nel rispetto delle normative vigenti sul trattamento e la protezione dei dati personali.

Con periodicità da determinarsi a cura dell'Amministrazione regionale, i Soggetti Esecutori saranno tenuti ad elaborare specifici report e/o relazioni attestanti lo stato di avanzamento delle attività progettuali, ciò al fine di monitorare la progressione verso il raggiungimento degli indicatori e/o target stabiliti nell'ambito dei documenti di programmazione nazionale e/o regionale.

9.2 Spese ammissibili e rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere espletata secondo le modalità ed i termini che saranno esplicitate nel successivo atto di concessione, nonché nel rispetto del Manuale delle Procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 vigente al momento della sottoscrizione dell'atto di concessione.

La rendicontazione trasmessa sarà oggetto di controllo secondo le procedure previste nell'ambito del presente avviso, del PNRR Duale - GOL, nonché del PR Campania FSE+ 2021/2027.

Le Agenzie Formative in qualità di Soggetti Proponenti / Esecutori sono tenute a fornire / aggiornare costantemente i dati richiesti nell'ambito dei sistemi di monitoraggio di cui è dotata l'Amministrazione regionale (ad es.: SILF MONITORAGGIO, Sistema informativo SURF), secondo le indicazioni fornite dalla Struttura regionale competente *ratione materiae* - sia per proprie finalità che per adempiere a quanto richiesto dalle Autorità competenti *ratione materiae* in ragione della fonte di finanziamento utilizzata per lo specifico percorso formativo di IeFP - Sistema Duale (es. Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Unità di Missione del PNRR competente per il Duale – GOL), nonché mediante predisposizione di report annuali ed in corso d'anno - in linea con le tempistiche all'uopo previste.

Quanto sopra è richiesto al fine di consentire all'Amministrazione regionale di raggiungere gli obiettivi ad essa assegnati

o da essa determinati in riferimento all'Addendum Duale - GOL di cui alla DGR 587/2025.

I dati di monitoraggio e/o relazioni devono altresì illustrare analiticamente le attività svolte, nonché essere completi di ogni riferimento richiesto.

10. MODIFICHE DELL'AVVISO E/O DEL PROGETTO

10.1 Modifiche dell'avviso

Eventuali modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti al presente Avviso vengono adottate con le stesse modalità di approvazione, pubblicate sulle pagine dedicate al PAR GOL del portale SILF Campania (<https://lavoro.regione.campania.it/>) e comunicate nell'ambito delle stesse piattaforme specificatamente previste per il PNRR per la pubblicazione dei bandi.

È inoltre posto in capo al Soggetto Attuatore, l'obbligo di trasmettere le modifiche/integrazioni dell'Avviso all'Unità di Missione PNRR MLPS al fine di ottenere la necessaria autorizzazione.

Le richieste all'Unità di Missione PNRR MLPS delle necessarie autorizzazioni ad eventuali rimodulazioni finanziarie o rifinanziamenti conseguenti all'aggiornamento del quadro economico del PAR possono essere effettuate in uno con la richiesta di parere sull'aggiornamento del quadro economico stesso.

Non sono ammissibili modifiche di carattere sostanziale ovvero a milestone e target.

Le eventuali richieste di integrazioni documentali da parte dei Beneficiari e/o Soggetti Esecutori, indicano i tempi e modi per adempiervi, nel rispetto delle norme sul procedimento amministrativo.

10.2 Modifiche/variazioni del progetto

Eventuali modifiche in itinere circa il percorso GOL definito dal Programma per uno specifico beneficiario, sono valutate e gestite dagli operatori dei Centri per l'Impiego della Campania, garantendo il rispetto delle finalità, degli obiettivi, dei risultati attesi previsti dall'Avviso e delle regole previste dal programma, secondo anche quanto specificato dalle Istruzioni Tecniche fornite dal Mef (Allegato C dell'Allegato 2 della Circolare Mef n.21 del 14 ottobre del 2021). Le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica.

11. ULTERIORI DISPOSIZIONI

11.1 Divieto di sub committenza

È fatto divieto di sub committenza, totale o parziale, di attività connesse alla realizzazione dei servizi in oggetto, fatto salvo le deroghe consentite dalle modalità di attuazione previste dalla normativa vigente.

11.2 Informazione e pubblicità

I Soggetti Esecutori di cui al presente avviso devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE)1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei Beneficiari).

11.3 Conservazione dei documenti

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i Soggetti Esecutori si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n.1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

11.4 Informazioni sull'avviso pubblico e Indicazione del Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è rappresentato dal Dirigente *pro-tempore* della Unità Operativa Semplice (UOS) Politiche per la formazione finanziata e il sistema duale - afferente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione Professionale (Codice 206.00.00).

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati in formato editabile, sarà oggetto di pubblicazione sulla piattaforma

SILF CAMPANIA – Sezione Formazione – Percorsi IeFP Sistema Duale - accessibile al link: <https://lavoro.regione.campania.it/index.php/home/formazione/formazione-professionale/percorsi-iefp-sistema-duale>.

Eventuali comunicazioni e/o richieste di informazioni inerenti il presente avviso possono essere trasmesse a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) alla PEC: formazione.professionale@pec.regione.campania.it.

11.5 Trattamento dei dati personali e riservatezza

Lo schema integrale di Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta valevole ai sensi del presente avviso è quello di cui all'Allegato 2 della Circolare RGS n. 21 del 14 Ottobre 2021 - Allegato E.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101 e della DGR n. 466 del 17/07/2018, la Giunta Regionale della Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81 è il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato dalle Strutture regionali. Ai sensi della DGR n. 466 del 17/07/2018, il Responsabile dell'Avviso (Responsabile del Procedimento) è delegato al trattamento dei dati trasmessi ai fini del presente avviso, secondo i principi di cui all'art. 5 del G.D.P.R. 2016/679. I dati vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione cloud e dei personal computer in uso alle persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, di concerto con l'Ufficio Speciale Crescita e la Transizione Digitale. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti delegati direttamente dal Titolare ovvero autorizzati dal delegato. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente non automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679. I dati personali potranno essere trattati solo dai Delegati al trattamento o da dipendenti autorizzati che hanno ricevuto specifiche ed adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni. Le categorie di destinatari cui i dati potranno essere comunicati sono le seguenti:

- Pubbliche Autorità, che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti normativi o amministrativi,
- Amministrazioni pubbliche competenti *ratione materiae* per l'espletamento dell'attività di controllo (es. Enti locali, Università, INPS, Ministero della Giustizia, Ordini Professionali, MEF, Camera di Commercio, ecc.),
- altri Uffici dell'Amministrazione regionale coinvolti nei procedimenti di competenza delle strutture della Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale e soggetti terzi fornitori di servizi di assistenza.

In nessun caso i dati personali dell'interessato saranno trasferiti a terzi, in Italia e all'Estero, né saranno utilizzati per finalità non dichiarate nella presente informativa. Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito descritti:

- Diritto di accesso ex art. 15;
- Diritto di rettifica ex art. 16;
- Diritto alla cancellazione ex art. 17;
- Diritto di limitazione del trattamento ex art. 18;
- Obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione dei dati personali o limitazione del trattamento ex art. 19;
- Diritto di opposizione ex art. 21.

Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente alla Direzione Generale Lavoro e Formazione professionale, che provvederà al successivo inoltrare alla struttura interessata della Direzione (direzione.lavoro.formazione@regione.campania.it), individuata come delegata dal titolare. L'interessato può inoltre proporre reclamo motivato in ordine ai Trattamenti al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D. Lgs. 101/2018:

- via PEC, all'indirizzo: protocollo@pec.gpdp.it ;
- raccomandata A/R indirizzata a: Garante per la Protezione dei Dati Personali, Roma (Italia), Piazza Venezia 11,

cap 00187

- consegna a mano presso gli uffici del Garante.

Ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

11.6 Pantouflage

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. 165/2001 i Soggetti Esecutori si impegnano a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, o comunque di non attribuire nello svolgimento delle attività di cui al presente dispositivo, incarichi ad ex dipendenti che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

11.7 Meccanismi sanzionatori

Per i Soggetti Esecutori si applicano i meccanismi sanzionatori previsti dal presente Avviso, conformemente a quanto sancito dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021, al fine di prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi. Sono fatte salve le "Clausole di revoca o riduzione del contributo" ex art. 8, punto 3, del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

La rilevazione di gravi e/o reiterate inadempienze circa il mancato rispetto dei requisiti, dei criteri di ammissibilità, degli obblighi dei soggetti realizzatori e delle modalità di gestione delle attività di cui ai precedenti paragrafi, delle regole di completezza e correttezza delle informazioni e dei documenti imputati ai relativi sistemi informativi, delle specifiche disposizioni regionali e nazionali concernenti

L'avvenuta conclusione delle attività progettuali determina l'avvio del procedimento amministrativo teso alla cancellazione dall'elenco dei soggetti realizzatori cui gli operatori dei Centri per l'Impiego possono associare i Beneficiari in ragione delle relative politiche, attività e scelte, nei modi e nei termini di cui alla legge n. 241/1990, con contestuale sospensione di tutte le attività in corso. La cancellazione dall'elenco determina l'impossibilità, per il soggetto realizzatore, di approvare nuove domande di partecipazione al presente Avviso. Sono fatte salve tutte le eventuali ipotesi risarcitorie con particolare riferimento a quanto previsto nell'ambito del presente avviso.

11.8 Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni, come di seguito riportate:

- in caso di mancato rispetto da parte di Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, Città metropolitane, Province o Comuni, degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, il Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta della Cabina di regia o del Ministro competente, nel caso in cui sia a rischio il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali del Piano, assegna al Soggetto attuatore interessato un termine non superiore a 30 giorni per provvedere. In caso di perdurante inerzia, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro competente, sentito il Soggetto attuatore, individua l'Amministrazione, l'Ente, l'organo o l'ufficio, o i commissari ad acta, ai quali attribuisce, in via sostitutiva, il potere di adottare gli atti o provvedimenti necessari, oppure di provvedere all'esecuzione dei progetti; qualora il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni relativi al PNRR sia ascrivibile ad un Soggetto attuatore diverso da quelli menzionati, i poteri sostitutivi sono esercitati con le medesime modalità direttamente dal Ministro competente;
- in caso di dissenso, diniego od opposizione proveniente da un organo statale che può precludere la realizzazione,

anche in parte, di un intervento rientrante nel PNRR, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei Ministri per le conseguenti determinazioni;

- laddove il dissenso provenga da un organo della Regione, della Provincia autonoma di Trento o Bolzano, ovvero di un ente locale, la Segreteria tecnica – se un meccanismo di superamento del dissenso non sia già previsto dalle vigenti disposizioni – propone al Presidente del Consiglio dei Ministri o al Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, entro i successivi 5 giorni, di sottoporre la questione alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per concordare le iniziative da assumere. Decorso tale termine, in assenza di soluzioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie propongono al Consiglio dei Ministri le opportune iniziative ai fini dell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui agli art. 117, comma 5, e 120, comma 2, della Costituzione.

11.9 Comunicazione

Per informare il pubblico sul sostegno ricevuto nell'ambito dell'iniziativa "NextGenerationEU" dell'Unione Europea, tutte le azioni di informazione e comunicazione riferite agli interventi finanziati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza devono riportare almeno l'emblema istituzionale dell'Unione Europea nonché, ove possibile, il riferimento all'iniziativa NextGenerationEU. Nello specifico i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori devono:

- mostrare correttamente e in modo visibile in tutte le attività di comunicazione a livello di progetto l'emblema dell'UE con un'appropriata dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU";
- garantire che i destinatari finali del finanziamento dell'Unione nell'ambito del PNRR riconoscano l'origine e assicurino la visibilità del finanziamento dell'Unione (inserimento di specifico riferimento al fatto che l'avviso è finanziato dal PNRR, compreso il riferimento alla Missione Componente ed investimento o subinvestimento); quando viene mostrato in associazione con un altro logo, l'emblema dell'Unione europea deve essere mostrato almeno con lo stesso risalto e visibilità degli altri loghi. L'emblema deve rimanere distinto e separato e non può essere modificato con l'aggiunta di altri segni visivi, marchi o testi. Oltre all'emblema, nessun'altra identità visiva o logo può essere utilizzata per evidenziare il sostegno dell'UE;
- se del caso, utilizza per i documenti prodotti il disclaimer "Finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU. I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi".

Per tutto quanto qui non espressamente previsto si rimanda a quanto indicato dalla Circolare RGS- IGRUE n. 21 del 10 ottobre 2021. Allegato 1 Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

11.10 Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia legata all'attuazione del presente Avviso, si indica quale Foro competente quello di Napoli.

11.11 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

11.12 Norma di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori e a quelle del Piano di Attuazione Regionale (PAR GOL) per la Campania, approvato dalla Giunta Regionale della Campania con



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



deliberazione n. 281 del 7 giugno 2022, e di tutti gli Avvisi pubblici per le attività previste dal Programma.